



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2022/2023
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2023/2024
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	MIGRAZIONI, DIRITTI, INTEGRAZIONE
INSEGNAMENTO	MIGRAZIONI, INTEGRAZIONE E DIALOGO INTERRELIGIOSO C.I.
CODICE INSEGNAMENTO	20885
MODULI	Si
NUMERO DI MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/11, IUS/20
DOCENTE RESPONSABILE	DI PRIMA FABIANO Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	DI PRIMA FABIANO Professore Associato Univ. di PALERMO SCIURBA ALESSANDRA Professore Associato Univ. di PALERMO
CFU	9
PROPEDEUTICITA'	20912 - CONSTITUTIONAL LAW AND MIGRATIONS
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI PRIMA FABIANO Lunedì 09:00 11:00 DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, Via Maqueda 172, primo piano, stanza dell'ex Direzione della Biblioteca SCIURBA ALESSANDRA Mercoledì 15:00 16:00 Piazza Bologni 8, IV piano

PREREQUISITI	Concetti e terminologia giuridica di base, nozioni di base relative ai diritti umani.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e comprensione: Gli studenti acquisiranno conoscenze sulla storia d'Italia degli ultimi due secoli onde comprendere l'evoluzione dei rapporti Stato-Chiesa nel periodo che va dall'Unificazione ai nostri giorni, approfondendo in particolare il significato dei concetti di laicità, confessionismo, separazione, unione, coordinazione e pluralismo. Acquisiranno inoltre una conoscenza generale della relazione tra differenze culturali, diritti umani e narrazioni correlate. Le nozioni di "diversità / differenza", "cultura", "integrazione" saranno analizzate in modo critico rispetto al loro impatto concreto sulle dinamiche socio-legali.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti saranno in grado di fornire un'interpretazione giuridica sistematica degli artt. 2, 3, 7, 8, 19, 20 della Costituzione italiana, da leggere e comprendere nel contesto delle altre leggi dello Stato, unilaterali e pattizie, volte a regolare il fenomeno religioso; saranno in grado di fornire analoga interpretazione, e susseguente lettura "combinata", delle principali fonti apicali di diritto internazionale e sovranazionale in materia religiosa. Gli studenti saranno inoltre in grado di comprendere e utilizzare nuovi strumenti teorici e pratici per identificare, di fronte a casi concreti, l'entità effettiva delle differenze culturali e religiose in relazione a discriminazioni concrete e conflitti socio-legali.</p> <p>Autonomia di giudizio: Gli studenti svilupperanno la capacità di riconoscere le principali problematiche sottese al diritto di libertà religiosa e vedere in concreto come questo viene garantito in Italia. Gli studenti svilupperanno inoltre un approccio critico su alcune dinamiche socio-legali in evoluzione di accesso / esclusione / inclusione differenziale basate su differenze religiose o culturali, andando oltre le narrative tradizionali e i "discorsi" ufficiali. Saranno in grado di sviluppare un ragionamento autonomo, per quanto riguarda sia il contesto socio-giuridico contemporaneo sia le opinioni accademiche.</p> <p>Abilità comunicative: Gli studenti acquisiranno la capacità di comunicare le conoscenze acquisite in modo esaustivo e convincente, dimostrando anche di avere sviluppato le competenze necessarie per approfondire autonomamente la materia. Gli studenti acquisiranno inoltre consapevolezza del significato delle parole usate per comunicare idee, considerando il singolo contesto rilevante; saranno in grado di usare parole straniere appropriatamente; utilizzare diverse capacità comunicative - oralmente o per iscritto - al fine di illustrare conflitti socio-legali basati su questioni culturali e religiose, usando una terminologia adeguata; condurre ricerche bibliografiche e utilizzare strumenti web appropriati, come banche dati elettroniche, siti web di organizzazioni internazionali, recensioni elettroniche ecc.</p> <p>Capacità di apprendimento: Gli studenti acquisiranno la capacità di comprendere e dimostrare di conoscere gli istituti fondamentali del diritto ecclesiastico italiano; acquisiranno la capacità di proseguire la propria formazione in eventuali corsi di perfezionamento, master, dottorati di ricerca, successivi alla laurea. Gli studenti acquisiranno inoltre una comprensione generale della complessa relazione tra diritti umani e differenze culturali, che fornirà loro un approccio critico alle narrative attuali e una metodologia di studio appropriata per condurre attività (come la consultazione di materiale bibliografico, normativo e politico pertinente) al fine di intraprendere percorsi di studio altamente specializzati. Saranno infine in grado di applicare questi specifici metodi di apprendimento al fine di migliorare e aggiornare le loro abilità in contesti professionali.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Esame finale orale con votazione in trentesimi. L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacità del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonché la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande.</p> <p>La valutazione avverrà in conformità alla seguente griglia di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Esito eccellente 30-30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, ottima capacità analitica; lo studente è in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime. -Esito molto buono 26-29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprietà di linguaggio, buona capacità analitica; lo studente è in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione. -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio, lo studente mostra una

	<p>limitata capacità di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.</p> <p>-Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprietà di linguaggio sebbene con una scarsa capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.</p> <p>- Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, scarsissima o nulla capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.</p> <p>- Esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.</p> <p>N. 1 prova in itinere (con votazione in trentesimi) su base facoltativa per lo studente.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Il corso sarà articolato in lezioni e attività pratiche.

<p>MODULO PROFILI DI DIRITTO ECCLESIASTICO</p> <p><i>Prof. FABIANO DI PRIMA</i></p>	
TESTI CONSIGLIATI	
AA.VV., Fenomeni migratori, diritti umani e libertà religiosa, a cura di A. Ingoglia e M. Ferrante, Limena (PD), 2017, ISBN: 8862928815.	
TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20826-A scelta dello studente
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	95
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	30
OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO	
<p>Il corso verterà sulla relazione tra differenze culturali, diritti umani e le narrazioni ad essi connesse. Verranno analizzate criticamente le nozioni di "diversità/differenza", "cultura", "integrazione", con attenzione al loro concreto impatto sulle dinamiche socio-giuridiche. Agli studenti verranno trasmessi nuovi strumenti teorici e pratici necessari a identificare, in casi concreti, il ruolo giocato da differenze culturali e religiose con riguardo a discriminazioni concrete e conflitti sociali e giuridici. Gli studenti infine saranno incoraggiati a sviluppare un approccio critico (che vada al di là delle narrazioni mainstream e del discorso ufficiale) su alcune emergenti dinamiche socio-giuridiche di accesso/esclusione/inclusione differenziata in base a differenze religiose e culturali.</p>	

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Dialogo multiculturale e identità territoriali nel mediterraneo
4	Welfare migration ed enti religiosi
4	I diritti dei migranti tra diritto, religione e cultura
6	Fenomeni migratori, diritti e libertà religiosa
4	Forme di contaminazione. Identità culturale e diritto penale: i reati culturalmente orientati
4	La tutela religiosa dei migranti nei centri per l'immigrazione
4	L'efficacia civile del matrimonio acattolico in Italia e le problematiche derivanti dal riconoscimento del matrimonio islamico

**MODULO
PROFILI DI FILOSOFIA DEL DIRITTO**

Prof.ssa ALESSANDRA SCIURBA

TESTI CONSIGLIATI

- 1 Taylor, Charles (1994). Multiculturalism: Examining the Politics of Recognition, Princeton: Princeton University Press (pp. 25-74; pp. 107-148) ISBN-10 0691037795
- 2 Arendt, Hannah (1959). «Reflections on Little Rock». Dissent, 6(1), pp. 45–56, on-line. ISSN 1946-0910
- 3 Anderson, Benedict (1991). Imagined Communities: Reflections on the Origin and Spread of Nationalism. Revised Edition. New York and London: Verso (pp. 1-46). ISBN 0860913295
4. Sen, Amartya (2006). Identity and Violence: The illusion of Destiny. London: Penguin Books (pp.1-83). ISBN 10: 0713999381 ISBN 13: 9780713999389

TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20826-A scelta dello studente
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	76
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il corso verterà sulla relazione tra differenze culturali, diritti umani e le narrazioni ad essi connesse. Verranno analizzate criticamente le nozioni di "diversità/differenza", "cultura", "integrazione", con attenzione al loro concreto impatto sulle dinamiche socio-giuridiche. Agli studenti verranno trasmessi nuovi strumenti teorici e pratici necessari a identificare, in casi concreti, il ruolo giocato da differenze culturali e religiose con riguardo a discriminazioni concrete e conflitti sociali e giuridici. Gli studenti infine saranno incoraggiati a sviluppare un approccio critico (che vada al di là delle narrazioni mainstream e del discorso ufficiale) su alcune emergenti dinamiche socio-giuridiche di accesso/esclusione/inclusione differenziata in base a differenze religiose e culturali.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	Culture e identità tra relativismo and universalismo rispetto ai diritti umani, con focus sulla libertà di religione e sul principio di laicità.
6	Stereotipi e pregiudizi: riduzionismo culturale e discriminazioni concrete.
6	Oltre le differenze: diritto, giustizia e diritti come strumenti per concreti processi di inclusione. Il caso dei rifugiati e dei richiedenti asilo.
ORE	Esercitazioni
6	Casi concreti di discriminazione basati su differenze culturali e religiose.